



**COMUNE DI COLLEDIMEZZO**  
PROVINCIA DI CHIETI

Piazza F. Vizioli n. 1  
66040 Colledimezzo (Ch)

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione n. 23 Del 27/05/2015</b>	<b>Oggetto:</b>	Approvazione tariffe T.A.S.I. 2015.
---	-----------------	-------------------------------------

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di maggio alle ore 21.00 in una sala presso il Municipio del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
<b>SIMONETTI CHRISTIAN</b>	<b>X</b>	
<b>DE LAURENTIIS PIETRO</b>		<b>X</b>
<b>MONACO GIACINTO</b>	<b>X</b>	
<b>D'ALESSANDRO SIMONE</b>	<b>X</b>	
<b>PORFLIO ANGELA</b>	<b>X</b>	
<b>DI NIZO MARTINA</b>		<b>X</b>
<b>DI RENZO ALESSANDRO</b>	<b>X</b>	
<b>CARREA DANILO</b>		<b>X</b>
<b>DE FRANCESCO CLAUDIA</b>	<b>X</b>	
<b>PORFILIO GABRIELE</b>		<b>X</b>
<b>DE FRANCESCO FABIO ALDO</b>	<b>X</b>	

**Assegnati n.11 in carica :11 - presenti: 7 - assenti: 4**

Assume la Presidenza il Sindaco sig. Simonetti Christian.

Partecipa il Segretario Comunale d.ssa Maturo Maria Giovanna

La seduta è pubblica.

## Il Consiglio Comunale

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla natura e valore, e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione dei servizi comunali.

La IUC (Imposta unica comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria);
- TASI (tributo servizi indivisibili);
- TARI (tributo servizi rifiuti).

**DATO ATTO** che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 ( Legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, della legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n.147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta unica comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (tributo servizi rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI E TASI)

**VISTI**, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014):

669. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresi l'abitazione principali, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

671. La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui al comma 669. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

672. In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto: per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipula alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna;

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n.446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazioni di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n.201, del 2011.

678. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito, con modificazioni, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite di cui al comma 676.

679. Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale ad altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

681. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota di cui ai commi 676 e 677. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n.446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

**a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;

- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengono conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**b) per quanto riguarda la TASI:**

- 1) la disciplina delle riduzioni;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza a giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

**TENUTO CONTO** che per i servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa;

**VISTO** l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: " Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n.360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**CONSIDERATO** che decorrere dell'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**TENUTO CONTO** che per quanto non specificatamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla legge 27 luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Interno del 13/5/2015, il quale stabilisce che, per l'anno 2015 è differito al 30 Luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

con voti unanimi,

**DELIBERA**

- 1) **Di dare atto** che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **Di determinare** le seguenti aliquote per l'applicazione della componente TASI ( Tributo servizi indivisibili) anno 2015:
  - ✓ **2,0 per mille** per le abitazioni principali e relative pertinenze come definite e dichiarate ai fini IMU;
  - ✓ Di stabilire, il **2,0 per mille** dell'aliquota TASI per:
    - altri immobili e aree edificabili ad aliquota IMU pari al 7,6 per mille;
    - unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e classificate nelle categorie catastali A/1 – A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze ad aliquota IMU pari al 7,6 per mille;
- 3) **Di individuare** i seguenti servizi indivisibili, con relativi costi, alla cui copertura la TASI è diretta, come da seguente elenco dettagliato, con indicati i relativi costi complessivi di riferimento:

SERVIZI	COSTI
Viabilità, circolazione stradale, cap. 1928 intrv.1080102	€ 5000,00
Manutenzione impianti, verde pubblico cap. 1938 interv.1080202	€ 7000,00
Illuminazione pubblica e servizi connessi cap. 1937 interv. 1010801	€ 22000,00

- 1) **Di dare atto** che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2015;
- 2) **Di dare atto** che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo TASI si rimanda al Regolamento approvato con Deliberazione Consiliare n.19 del 02/8/2014;
- 3) **Di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n.446 del 1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- 4) **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267.

Il Sindaco  
Simonetti Christian



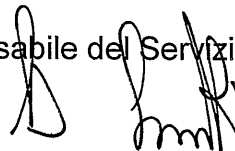
Il Segretario Comunale  
D.ssa Maturo Maria Giovanna

---

Parere di regolarità contabile (art. 49 tuel 267/2000): si esprime parere favorevole all'atto.

Colledimezzo li 27/5/2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario

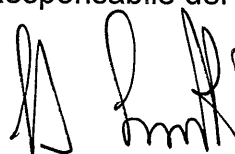


---

Parere di regolarità tecnica (art. 49 tuel 267/2000): si esprime parere favorevole all'atto.

Colledimezzo li 27/5/2015

Il Responsabile del Servizio



---

E' copia conforme all'originale, rilasciata per uso amministrativo.

Colledimezzo, li \_\_\_\_\_

Il Segretario comunale  
D.ssa Maturo Maria Giovanna

\_\_\_\_\_

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 il 27/5/2015
- è stata affissa all'Albo Pretorio dal 27/5/2015 al 06/06/2015
- è divenuta esecutiva:  
ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000 il

Il Segretario comunale  
D.ssa Maturo Maria Giovanna

\_\_\_\_\_